



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 06/03/2014

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- l'AQP Spa, in qualità di società proponente, con istanza prot. 86298 del 06/08/2013, acquisita in atti in data 08/08/2013 al prot. n. 45435, ha chiesto a questa Provincia, in qualità di Ente competente, l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per i lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Trani;
- l'AQP Spa, con nota prot. 86306 del 06/08/2013, acquisita in atti, per conoscenza, al prot. 46159 del 14/08/2013, ha chiesto all'Autorità di Bacino della Puglia il parere di compatibilità al PAI per il progetto di cui trattasi;
- l'AQP Spa, con nota prot. 88474 del 13/08/2013, acquisita in atti, per conoscenza, al prot. 46587 del 20/08/2013, ha chiesto al Comune di Trani il parere di conformità urbanistica al PRGC per i lavori indicati in oggetto;
- questo Settore, con nota prot. n. 46635 del 20/08/2013, ha chiesto alla società proponente di perfezionare la suddetta istanza, trasmettendo la documentazione integrativa necessaria all'avvio dell'iter istruttorio;
- la società proponente, con nota prot. 90721 del 28/08/2013, acquisita in atti al prot. 48689 del 03/09/2013 e con successiva nota prot. 92344 del 03/09/2013, acquisita in atti al prot. n. 49442 del 06/09/2013 ha trasmesso la documentazione richiesta;
- l'AdB Puglia, con nota prot. 11625 del 06/09/2013, acquisita in atti, per conoscenza, al prot. 50791 del 11/09/2013, ha informato la società proponente dell'impossibilità di esprimere parere sull'intervento proposto, considerato la non conformità di alcuni elaborati a quanto previsto dal D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii.;
- l'AQP Spa, con nota prot. 94471 del 10/09/2013, acquisita in atti, per conoscenza, al prot. n. 51444 del 13/09/2013, ha trasmesso all'AdB Puglia gli elaborati ED.03 - Relazione geologica e ED.04 - indagini geognostiche;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione sul B.U.R. Puglia n. 110 dell'08/08/2013 dell'avviso di avvenuto deposito del progetto di cui trattasi e dell'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.;
- dell'avvenuto deposito della documentazione tecnico-amministrativa presso il Comune interessato e della richiesta di affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso pubblico di avvenuto deposito;
- del parere di compatibilità al P.A.I. con relative prescrizioni, trasmesso dall'Autorità di Bacino della

Puglia con nota prot. 12364 del 24/09/2013, acquisita in atti al prot. n. 54964 del 30/09/2013;

CONSIDERATO CHE lo scrivente Settore, al fine di concludere il procedimento di cui trattasi, nel rispetto del principio della semplificazione e concentrazione del procedimento amministrativo e anche al fine di emettere il giudizio di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. o di esclusione dalla stessa in presenza di un quadro istruttorio completo ed adeguato, con nota prot 56037 del 03/10/2013 e successiva nota prot. 58732 del 14/10/2013 ha convocato, ai sensi dell'art. 14-ter della L 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi, invitando tra gli altri Enti competenti, quelli deputati alla verifica della conformità del progetto di cui trattasi ai sistemi di tutela paesaggistici previsti dal PUTT, dal PPTR e dai vincoli ministeriali (Decreto Galasso);

RICHIAMATI i contenuti trascritti nel verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30/10/2013 - trasmesso agli Enti competenti con nota prot. 62722 del 31/10/2013 - Conferenza all'esito della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere di compatibilità al P.A.I. con relative prescrizioni, trasmesso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 12364 del 24/09/2013, acquisita in atti al prot. n. 54964 del 30/09/2013;
- parere dell'Arpa Puglia DAP BAT prot. 61586 del 30/10/2013;
- parere dell'Asl BAT di non assoggettabilità a VIA dell'intervento proposto;
- parere del Comitato Tecnico Provinciale;
- parere prot. 32319 del 20/08/2013 rilasciato dal Comune di Trani per i profili urbanistici relativi al progetto indicato in oggetto.

Al termine della I^a CdS, la società proponente si riservava di chiarire i profili istruttori rimasti irrisolti e richiamati nei pareri acquisiti, inviando tempestivamente apposita documentazione tecnica.

Alla predetta CdS risultavano assenti gli Enti competenti alla verifica della conformità del progetto di cui trattasi ai sistemi di tutela paesaggistici previsti dal PUTT, dal PPTR e dai vincoli ministeriali (Decreto Galasso), vale a dire Regione Puglia - Servizio assetto del Territorio, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, nonostante la rituale convocazione;

VISTA la nota del Comune di Trani prot. 41672 del 30/10/2013, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 64291 del 08/11/2013, con la quale è stata trasmessa l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'albo Pretorio del Comune dell'avviso di deposito del progetto di cui trattasi ed è stata comunicata l'assenza di osservazioni pervenute durante la fase pubblicitica in merito alla stessa proposta progettuale;

ATTESO CHE

- lo scrivente Settore, al fine di concludere tempestivamente il procedimento de quo, anche in ragione della natura e tipologia delle opere a realizzarsi, ha accolto la richiesta della società AQP Spa di essere audita dal Comitato Tecnico provinciale, in merito ai rilievi tecnici emersi nella I^a Conferenza di Servizi;
- In data 28/11/2013 si è tenuta la predetta audizione, durante la quale la società proponente ha fornito i chiarimenti e gli approfondimenti richiesti precedentemente dal Comitato provinciale e ha aderito alle richieste della Provincia di prevedere in fase di esecuzione dei lavori l'inserimento di un misuratore di portata in corrispondenza della condotta di emergenza. Inoltre, in merito alle questioni paesaggistiche la stessa società proponente ha riferito che

“.....il progetto interviene all'interno di aree già infrastrutturate e realizzate ai fini della depurazione delle acque reflue urbane; in particolare le due stazioni di inspessimento fanghi localizzate nell'estrema parte ovest dell'area dell'impianto sono opere esistenti, realizzate con precedente appalto del Comune e con questo intervento vengono semplicemente rifunzionalizzate e collegate idraulicamente alla restante parte dell'impianto di depurazione. Il progetto, pertanto, non varia quella che è l'impronta attuale dei due inspessitori. L'unico aspetto da evidenziare è la traslazione della recinzione che delimitava l'area

dell'impianto in esercizio da quella di cantiere, rispettando comunque il perimetro del sedime dell'impianto esistente”.

- Il verbale dell'audizione veniva trasmesso con nota prot. 70459 del 05/12/2013 al Comune di Trani e per conoscenza alla società proponente, al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, al fine di fornire un ulteriore contributo istruttorio relativo alla soluzione delle questioni paesaggistiche connesse alla realizzazione del progetto;

VISTA:

- la nota prot. 10742 del 02/12/2013 del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, acquisita in atti al prot. 69967 del 03/12/2013, indirizzata al Comune di Trani, All'AQP Spa e alla scrivente Provincia, pervenuta dopo la chiusura dei lavori della I^a Conferenza di Servizi, con la quale si evidenziava che «con riferimento al progetto in oggetto si premette che come esplicitato nella circolare “linee interpretative per la prima applicazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 02/08/2013” approvato con DGR 1810/2013, è posto in carico al RUP l'onere di verificare il non contrasto dell'intervento con le norme di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, come adottate con DGR 02 agosto 2013 n. 1435 e modificate con DGR 29 ottobre 2013 n. 2022 omissis.....»

- la nota di AQP Spa, prot. 127524 del 03/12/2013, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 69972 del 03/12/2013, con la quale è stata trasmessa la documentazione progettuale integrativa richiesta dalla I^a CdS;

- la nota prot. 71302 del 09/12/2013, con la quale lo scrivente Settore ha convocato per il giorno 08/01/2014 la II^a CdS;

- la nota prot. 17589 del 18/12/2013, acquisita in atti al prot. 73395 del 18/12/2013, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia comunicava l'impossibilità di scaricare la documentazione tecnica integrativa attraverso il sistema ftp messo a disposizione dalla Provincia e, restando in attesa dei predetti elaborati integrativi, comunicava la non partecipazione alla CdS convocata per il giorno 08/01/2014;

- la nota prot. 12194 del 20/12/2013, acquisita in atti al prot. 74151 del 23/12/2013, con la quale la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia rappresentava l'impossibilità di prendere visione della documentazione progettuale attraverso il sistema ftp ed inviava in allegato la nota prot. 9829 del 28/10/2013 della stessa Direzione Generale e la nota prot. 14887 del 24/10/2013 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia;

ATTESO CHE questo Settore, riscontrando, con nota prot. 74414 del 23/12/2013, la nota prot. 12194 del 20/12/2013 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,, trasmetteva in formato digitale tutta la documentazione progettuale depositata e, richiamando i principi di leale collaborazione tra Enti ed evidenziando l'opportunità di concentrare ogni valutazione nella sede della Conferenza di Servizi, anche in ragione dell'opera di interesse pubblico a realizzarsi, avendo peraltro verificato dall'esame della corrispondenza intercorsa che in realtà la documentazione di cui innanzi era nella disponibilità della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia. Invitava, comunque, la società proponente ad attivare ogni forma di interlocuzione istituzionale con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, al fine di farsi parte attiva nell'obiettivo di evitare inutili aggravii procedurali;

PRESO ATTO:

- della nota prot. 15430 del 20/12/2013 della Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia,

acquisita in atti al prot. 75058 del 31/12/2013;

- della nota prot. 568 del 03/01/2014 dell'AQP Spa, acquisita in atti al prot. 314 del 07/01/2013, con la quale la società proponente, a seguito delle considerazioni svolte nella nota dello scrivente Settore prot.74414 del 23/12/2013, ha comunicato la piena disponibilità a fornire tutti i chiarimenti necessari relativi al progetto di che trattasi alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e alle relative Soprintendenze, riassumendo la tipologia di opere da realizzare sul depuratore a servizio dell'abitato di Trani;

RICHIAMATI i contenuti del verbale della II^ Conferenza di Servizi tenutasi in data 08/01/2014, trasmesso agli Enti competenti con nota prot. 1911 del 14/01/2014, di cui si riporta uno stralcio contenente le determinazioni finali:

“Omissis...

pertanto per quanto di competenza si esprime parere favorevole asservito alle seguenti prescrizioni:

1) Prima dell'installazione dell'impianto di desolfurazione dovrà essere presentata ad Arpa Puglia, Provincia e Comune la documentazione tecnica di dettaglio relativa al desolfatore, in considerazione anche del rispetto della Legge regionale 7/99 sulle emissioni odorigene, alla quale la ditta è tenuta ad uniformarsi. La documentazione tecnica dovrà essere approvata da Arpa Puglia;

2) Prima della fase di cantierizzazione dovrà essere presentata una Relazione tecnica previsionale di impatto acustico ambientale a firma di tecnico qualificato in fase di cantiere ed in fase di esercizio che esponga i valori di immissione in ambiente circostante, in termini assoluti e, ove previsto, differenziali, e relative opere di mitigazione degli impatti. La documentazione sopra richiesta dovrà essere esplicitamente approvata da Arpa Puglia prima della cantierizzazione delle opere.

La Provincia e la Asl BAT concordano con le prescrizioni dettate da Arpa Puglia, avendole peraltro già discusse con l'AQP in sede di audizione.

L'Asl, alla luce dell'esame della documentazione integrativa, inoltre, conferma il parere di non Assoggettabilità a VIA delle opere di progetto.

L'AQP si impegna ad integrare il capitolato speciale di appalto per il rispetto di quanto prescritto da Arpa Puglia e Provincia BAT.

Omissis.....

La CdS prende atto dell'assenza della Direzione Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e delle relative Soprintendenze, pur essendo state le stesse invitate a partecipare alla CdS per i profili paesaggistici legati all'intervento indicato in oggetto.

La Provincia, quale Autorità ambientale competente, preso atto dei pareri favorevoli resi dalle altre Autorità ambientali intervenute, ed anche al fine di evitare la sospensione del procedimento in attesa della definizione degli aspetti paesaggistici rimasti ad oggi irrisolti, in ragione della natura pubblica dell'intervento ad eseguirsi e viste le valutazioni rese in data odierna dai soggetti partecipanti alla CdS, dichiara di chiudere i lavori della CdS, riservandosi l'adozione del provvedimento oggetto dell'istanza formulata da AQP.

Si evidenzia, comunque, sin da ora che le necessarie autorizzazioni di rilievo paesaggistico-archeologico, preliminari all'esecuzione dei lavori dovranno essere acquisite dal soggetto proponente prima dell'indizione della gara d'appalto.

Omissis.....

Il Comune trasmetterà relazione riepilogativa dello stato del procedimento al 30/12/2013.”

PRESO ATTO:

- della nota di AQP Spa, prot. 3335 del 14/01/2014, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 1909 del 14/01/2014, indirizzata alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, con la quale la società proponente ha rinnovato la richiesta di un incontro congiunto da allargare anche ai

rappresentanti dell'AIP e dell'Amministrazione Comunale per la definizione degli aspetti paesaggistico-archeologici delle opere di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione comunale;

- dei contenuti della nota prot. 798 del 21/01/2014 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, acquisita in atti al prot. 3439 del 21/01/2014 e trasmessa ai soggetti interessati con nota prot. 5237 del 28/01/2014;
- della nota prot. 5696 del 30/01/2014, con la quale lo scrivente Settore, richiamando gli impegni assunti in occasione della II^a Conferenza di Servizi ha sollecitato il Comune di Trani ad inviare la "valutazione di propria competenza" in merito ai profili urbanistico-localizzativi degli interventi previsti in progetto;
- dei contenuti della nota prot. 985 del 28/01/2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Regione Puglia, acquisita in atti al prot. 7687 del 06/02/2014 e trasmessa ai soggetti interessati con nota prot. 8067 del 07/02/2014, con la quale, in merito agli interventi da realizzare, sono state formulate le seguenti indicazioni:

- tutte le operazioni di scavo relative alle opere da realizzare dovranno svolgersi sotto la sorveglianza di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale, il cui curriculum dovrà preventivamente essere sottoposto alle valutazioni della Soprintendenza;
- qualora si verifichi il ritrovamento di resti archeologici si dovrà procedere con scavi in estensione da affidare a impresa iscritta alla categoria OS25;
- in caso di ritrovamenti questa Soprintendenza potrà richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianze antiche;
- dell'inizio dei lavori dovrà essere data a questo Ufficio preventiva comunicazione;
- l'onere finanziario per la sorveglianza e per eventuali scavi dovrà essere a carico della Società richiedente;
- la progettazione per la condotta sottomarina dovrà prevedere ricognizioni archeologiche subacquee da effettuarsi sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza.
- della nota prot. 11650 del 04/02/2014 di AQP, acquisita in atti al prot. 6991 del 04/02/2014, con la quale la società proponente ha richiesto ai Servizi competenti della Regione Puglia il rilascio del provvedimento di deroga previsto dall'art. 5.07 co. 3 della NTA del PUTT/P e dall'art. 95 delle NTA del PPTR per l'intervento di che trattasi;
- del parere tecnico per i profili Urbanistico-localizzativi trasmesso dal Comune di Trani con nota prot. 5113 del 31/01/2014, pervenuto alla Provincia il 07/02/2014, con il quale l'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica del Comune di Trani conferma che "omissis...le opere così come proposte ed indicate negli allegati progettuali al progetto esecutivo, sono conformi alle previsioni del Piano Urbanistico Generale del Comune di Trani, al regolamento edilizio ed alle Norme tecniche di attuazione. Inoltre, dall'analisi delle condizioni di contorno, in considerazione anche del fatto che l'intervento proposto si configura come implementazione dell'impianto già esistente ed in esercizio, non si rilevano criticità localizzative";

ESAMINATA la documentazione progettuale relativa ai lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Andria che di seguito si descrivono sinteticamente: L'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Trani, nella sua attuale configurazione impiantistica risulta adeguato alla normativa prevista dalla Tab. A della legge 319/76 e ss.mm. e ii., ma non adeguato al vigente D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'impianto è stato interessato da un parziale adeguamento con lavori appaltati dal Comune di Trani nell'aprile 2001 che hanno interessato aree di territorio adiacenti all'impianto esistente.

Il progetto ha lo scopo principale di garantire un effluente che rispetti costantemente la tab. 1 All. 5 Parte III del D.Lgs. 152/06, nonché di porre in completamento e rifunzionalizzazione alcune delle opere che il Comune ha già realizzato, integrando le stesse con il resto dell'impianto mediante lavori di aggiornamento e manutenzione straordinaria.

L'impianto sarà interessato dai seguenti interventi:

- demolizione e ricostruzione dell'attuale muro di recinzione del lato Nord-Ovest, per definire il nuovo

perimetro dell'impianto tale da incorporare le opere già realizzate con progetto del 2001 dal Comune di Trani;

- realizzazione, all'interno della zona di espansione 2001, della fognatura pluviale e prolungamento della rete di acqua tecnica di servizio;
- pavimentazione della zona di ampliamento 2001 e della zona dei gasometri;
- realizzazione di interventi di recupero strutturale ed architettonico sulle vasche esistenti;
- realizzazione dell'impianto elettrico nella zona in espansione;
- realizzazione della nuova stazione di grigliatura fine e grossolana attraverso la realizzazione di vasche interrato, con relativo capannone di copertura sita all'interno dell'area di impianto;
- installazione dell'impianto di deodorizzazione per l'abbattimento degli odori all'interno della stazione di grigliatura, realizzato per mezzo di biofiltri;
- installazione di impianto di illuminazione sia esterno che interno alla stazione di grigliatura;
- pulizia dell'attuale vasca di equalizzazione;
- sostituzione tubazioni dell'aria di processo della vasca di equalizzazione;
- realizzazione di copertura dell'attuale vasca di equalizzazione, realizzata attraverso struttura in acciaio, indipendente dalla vasca stessa e poggiante su fondazioni anch'esse indipendenti;
- installazione dell'impianto di deodorizzazione per l'abbattimento degli odori all'interno della vasca di equalizzazione, realizzato per mezzo di biofiltri;
- intervento di revamping della vasca di ossidazione biologica attraverso l'installazione di un impianto MBBR (Moving Bed Biofilm Reactor) all'interno dell'attuale vasca di ossidazione/nitrificazione, costituito da griglie di confinamento del carrier e agitatori del flusso, nonché realizzazione di linee di areazione della vasca con compressori a lobi;
- realizzazione di un pozzetto in c.a. gettato in opera per il sollevamento delle acque provenienti dal comparto biologico e posa delle pompe di ricircolo della miscela areata;
- sostituzione e potenziamento delle pompe presenti sui carriponte della sedimentazione secondaria;
- sostituzione delle pompe dei fanghi primari con pompe monovite;
- riqualificazione zona di ispessimento statico (progetto 2001) per preispessimento fanghi primari separatamente dai fanghi secondari;
- sostituzione delle pompe dei fanghi di supero della sedimentazione secondaria con pompe monovite per l'invio dei fanghi secondari a nuovo ispessitore dinamico a polielettroliti;
- demolizione del vecchio locale abbattimento fumi, adiacente alla stazione di disidratazione ed essiccamento fanghi;
- installazione dell'impianto di deodorizzazione per l'abbattimento degli odori all'interno della stazione di disidratazione ed essiccamento fanghi, realizzato per mezzo di biofiltri;
- demolizione dei gasometri esistenti e realizzazione di nuovo gasometro a tripla membrana per l'accumulo del biogas;
- realizzazione di nuova stazione di desolfurazione del biogas;
- realizzazione di stazione di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e produzione di calore per il riscaldamento dei digestori anaerobici;
- sostituzione dell'attuale caldaia all'interno della centrale termica per il funzionamento in emergenza e in avvio dei digestori anaerobici;
- riqualificazione della zona di filtrazione finale (progetto 2001), con filtri a tela autopulenti, da realizzarsi a monte della vasca di clorazione esistente;
- realizzazione dei necessari collegamenti elettrici con i nuovi impianti installati e sostituzione di quelli attuali ammalorati;
- realizzazione dell'impianto di telegestione e telecontrollo per l'intero impianto di depurazione con misura del carico inquinante del refluo influente.

Saranno, inoltre, previsti, in fase di esecuzione dei lavori, gli interventi approvati nelle Conferenze di

Servizi:

- inserimento di un misuratore di portata in corrispondenza della condotta di emergenza, da prevedere in fase di esecuzione dei lavori;
- integrazione, a fine lavori, del sistema di Teleallarme con le apparecchiature elettromeccaniche installate per l'abbattimento delle emissioni odorigene e con il sistema di monitoraggio dell'attivazione dello scarico di emergenza.

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs.152/2006, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti ed in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi e delle valutazioni del Comitato Tecnico provinciale, la proposta progettuale relativa ai lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Trani presentata da AQP Spa, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

a. prima dell'indizione della gara d'appalto, vengano acquisite le necessarie autorizzazioni previste dai sistemi di tutela paesaggistici definiti dal PUTT, dal PPTR e dai vincoli ministeriali (Decreto Galasso). Qualora, nel rilascio delle predette autorizzazioni, si rendesse necessario apportare modifiche al progetto originario, il soggetto proponente dovrà trasmettere le modifiche progettuali a questo Settore, per le valutazioni ambientali di competenza;

b. prima dell'installazione dell'impianto di desolforazione dovrà essere presentata ad Arpa Puglia, Provincia e Comune la documentazione tecnica di dettaglio relativa al desolforatore, in considerazione anche del rispetto della Legge regionale 7/99 sulle emissioni odorigene, alla quale la ditta è tenuta ad uniformarsi. La documentazione tecnica dovrà essere approvata da Arpa Puglia;

c. prima della fase di cantierizzazione dovrà essere presentata una Relazione tecnica previsionale di impatto acustico ambientale a firma di tecnico qualificato in fase di cantiere ed in fase di esercizio che esponga i valori di immissione in ambiente circostante, in termini assoluti e, ove previsto, differenziali, e relative opere di mitigazione degli impatti. La documentazione sopra richiesta dovrà essere esplicitamente approvata da Arpa Puglia prima della cantierizzazione delle opere.

d. in fase di esecuzione dei lavori, si provveda ad inserire un misuratore di portata in corrispondenza della condotta dello scarico di emergenza;

e. a fine lavori sia assicurata l'integrazione del sistema di Teleallarme con le apparecchiature elettromeccaniche installate per l'abbattimento delle emissioni odorigene e con il sistema di monitoraggio dell'attivazione dello scarico di emergenza;

f. la società adottata, nelle fasi di cantiere, tutte le particolari attenzioni atte a non rilasciare nelle acque sotterranee sostanze inquinanti, fornendo nel contempo all'Arpa Puglia DAP BAT un cronoprogramma dei lavori riguardanti la realizzazione della stazione di Grigliatura. A completamento delle opere dovrà essere posta particolare attenzione alla impermeabilizzazione e collaudo delle stesse opere, al fine di scongiurare eventuali infiltrazioni di inquinanti in falda, in fase di esercizio degli impianti, e trasmessi gli esiti sempre all'Arpa Puglia DAP BAT. Dovranno comunque essere poste in essere tutte le misure di mitigazione descritte nella relazione di Verifica di Assoggettabilità a VIA;

g. i materiali di risulta derivanti dalla realizzazione degli interventi di progetto siano avviati a recupero e/o in discariche autorizzate;

h. Prescrizioni contenute nel parere trasmesso dall'AdB Puglia, la cui verifica dell'ottemperanza è affidata al RUP del progetto:

- Sia ottemperato quanto previsto in materia di scavi in trincea dalla normativa vigente (DM 14 gennaio 2008);
- Sia garantita la sicurezza delle maestranze impegnate nelle lavorazioni, nonché di qualunque altro soggetto potenzialmente coinvolto;
- Siano effettuate, prima dell'inizio lavori, adeguate verifiche geotecniche che testimonino la stabilità (in direzione normale della linea di costa) complessiva della relativa sezione verticale, in uno ai prevedibili cedimenti dei piani fondali almeno dei nuovi manufatti da realizzare;
- Siano effettuate periodiche ispezioni/monitoraggi (con cadenza almeno semestrale) della falesia in questione al fine di verificare che l'evoluzione morfologica della stessa (arretramento per crolli successivi) sia tale da non compromettere la sicurezza dell'impianto oltre che di ogni Soggetto comunque operante nello stesso. Gli esiti di tali monitoraggi devono essere trasferiti annualmente ed almeno per un lustro a questa Autorità per la conseguente attività di competenza;

i. Prescrizioni dettate dalla Soprintendenza per i beni Archeologici per la Puglia:

- tutte le operazioni di scavo relative alle opere da realizzare dovranno svolgersi sotto la sorveglianza di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale, il cui curriculum dovrà preventivamente essere sottoposto alle valutazioni della Soprintendenza;
- qualora si verifichi il ritrovamento di resti archeologici si dovrà procedere con scavi in estensione da affidare a impresa iscritta alla categoria OS25;
- in caso di ritrovamenti questa Soprintendenza potrà richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianze antiche;
- dell'inizio dei lavori dovrà essere data a questo Ufficio preventiva comunicazione;
- l'onere finanziario per la sorveglianza e per eventuali scavi dovrà essere a carico della Società richiedente;
- la progettazione per la condotta sottomarina dovrà prevedere ricognizioni archeologiche subacquee da effettuarsi sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza;

2) di precisare che l'intervento potrà realizzarsi in coerenza con la documentazione progettuale in atti;

3) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

4) di trasmettere il presente provvedimento:

- All'AQP Spa, in qualità di soggetto proponente;
- Al Sig. Sindaco del Comune di Trani (BT);
- Ad Arpa Puglia DAP BAT;
- All'ASL BAT;
- Al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS della Regione Puglia;
- Al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia;
- All'Autorità Idrica Pugliese;
- Al Dirigente del Servizio Tutela Acque della Regione Puglia;
- Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e alle relative Soprintendenze;

5) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

6) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27,

comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

7) il presente atto sarà pubblicato sulla sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013;

8) Di dare atto, che secondo quanto previsto dal Piano Provvisorio Triennale 2013/2015 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità della Provincia Barletta Andria Trani, approvato con D.C. P. n. 7 del 02/07/2013 è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 - 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii (scheda A- B), dal Dirigente e dall'istruttore della presente;

9) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, della Provincia BAT;

10) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Avverso il suesposto provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, lì 14/02/2014

Il Responsabile dell'Istruttoria
Dott. Emiliano Pierelli

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dott. Vito Bruno